



# CONFINVEST F.L.

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



## **CONFINVEST F.L. S.P.A.**

Sede Legale: VIA DELLA POSTA, 8, 20123 MILANO (MI)

Codice fiscale e Partita IVA: 07094690158

Numero REA: MI 1141904

Capitale sociale: Euro 704.291,00 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No



## INDICE

Lettera agli Azionisti	4
Profilo della Società	6
Organi Sociali	7
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	8
Bilancio al 31 dicembre 2023	16
Nota integrativa	20
Relazione della Società di Revisione	49



## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ("Bilancio 2023") di Confinvest F.L. S.p.A. (la "Società" o "Confinvest").

### LETTERA AGLI AZIONISTI

L'esercizio 2023 chiude con un fatturato pari a circa 41 milioni di euro e con un utile netto di 352.747 euro (484.695 euro prima delle imposte).

Questo risultato riflette le mutate circostanze del mercato dell'oro da investimento rispetto all'esercizio precedente (2022), anno reso eccezionale per tutti gli operatori professionali in oro in quanto fortemente influenzato dal conflitto bellico in Ucraina e dalla situazione di instabilità dei mercati con conseguenti impatti positivi sul mercato dell'oro. La normalizzazione degli eventi che hanno caratterizzato il 2022 e la poca oscillazione del prezzo dell'oro nella prima parte dell'anno 2023, parzialmente compensata dall'incremento del prezzo dell'oro nel secondo semestre 2023, hanno impattato sul leggero calo dei volumi scambiati dalla Società.

Certamente l'anno appena trascorso ha dato soddisfazioni importanti in termini di risultati, basti pensare che il superamento della soglia record di 40 milioni di euro di fatturato è stato raggiunto solo in altre due circostanze nella storia della Società (l'anno della Pandemia nel 2020, successivo alla quotazione in Borsa, e lo scorso anno per le dinamiche sopra descritte). La critica situazione geopolitica, in particolare con il conflitto in Medio Oriente, l'incremento dei tassi d'interesse della Fed e le incertezze economiche degli Stati Uniti hanno giocato un ruolo fondamentale nel panorama mondiale del 2023, che ha spinto molti investitori a cercare rifugio nell'oro. Inoltre, il conseguente deprezzamento del dollaro, in un costante rapporto inversamente proporzionale al metallo prezioso, ha contribuito a consolidare la posizione dell'oro come bene rifugio.

E in questo momento favorevole per l'oro, soprattutto durante il secondo semestre 2023, Confinvest è riuscita a cogliere l'opportunità scaturita dalla situazione macro-economica, dimostrazione di come la Società, in qualsiasi situazione economica, riesca a mantenere la propria posizione sul mercato, grazie ad un ormai consolidato rapporto storico con la clientela. I volumi di vendita realizzati riflettono la fiducia dei nostri clienti nel nostro marchio e nella nostra reputazione come operatore professionale di oro da investimento. La nostra capacità di fornire prodotti di alta qualità, insieme ad una serie di servizi accessori alla vendita di varia natura, ci ha permesso di consolidare la nostra posizione nel mercato e di attrarre nuovi clienti.

Con riferimento al mercato globale, le transazioni totali d'oro nel 2023 sono state pari a circa 4.899 tonnellate, segnando un aumento del 3% rispetto alle 4.741 tonnellate del 2022. Nel mese di dicembre 2023, il prezzo ha raggiunto il suo massimo storico di 2.151 dollari l'oncia, registrando un aumento del 13% in un anno, consolidando ulteriormente la posizione dell'oro come uno degli asset più performanti nel panorama degli investimenti. Da segnalare inoltre che nei primi mesi del 2024 il prezzo dell'oro ha raggiunto nuovi livelli record, con un'eccezionale salita che l'ha portato a superare la soglia dei 2.170 dollari per oncia.

Oltre allo scenario di instabilità sopra descritto, un altro importante fattore che ha influito sulla crescita del prezzo dell'oro è stato il forte aumento degli acquisti d'oro da parte delle Banche Centrali che anche nel corso del 2023 hanno incrementato le loro riserve auree. Le stime pubblicate dal *World Gold Council* indicano che le Banche Centrali hanno contribuito all'aumento dei prezzi dell'oro nell'ultimo anno con una percentuale compresa tra il 10% e il 15%.

Come storicamente ormai accade, la società è riuscita a mantenere la marginalità a livelli soddisfacenti attraverso un'oculata gestione commerciale di acquisto e vendita (marginalità media del 5,6%). Il fatturato registrato nell'esercizio, sostanzialmente in linea con quello realizzato nel 2022, si è conseguentemente riflesso a livello di EBITDA, positivo per 785 migliaia di Euro (872 mila Euro nel 2022). La struttura patrimoniale societaria continua a rimanere molto solida e garantisce le risorse finanziarie per supportare le iniziative di sviluppo di business che si intendono portare avanti.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Audirevi S.p.A..

**Roberto Spada**  
Presidente Confinvest F.L. S.p.A

19 marzo 2024

## Profilo della Società

**Confinvest F.L. S.p.A.**, è una PMI Innovativa iscritta nel Registro degli *Operatori Professionali in Oro* di Banca d'Italia con il numero 5000450.

Dal 1983 è leader italiano come market dealer di oro fisico da investimento a supporto del mercato retail, HNWI (High Net Worth Individual, i grandi patrimoni) e settore Bancario Italiano con il quale opera attraverso specifiche convenzioni. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete in oro (sterline, marenghi, krugerrand e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti d'oro LBMA *compliant* con dimensioni differenti per soddisfare tutte le richieste del mercato, dai piccoli investitori ai grandi operatori. Market maker nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti con un listino indicativo di giornata: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento ripreso giornalmente dai principali quotidiani italiani, dalle Agenzie di Stampa e utilizzato da molti operatori di settore.

I titoli Confinvest F.L. S.p.A. quotati sono così contraddistinti:  
Azioni Ordinarie – **CFV** Codice ISIN: **IT0005379604**



## **Organi Sociali**

### **Consiglio di Amministrazione in carica**

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

Roberto Spada	<i>Presidente</i>
Simone Manenti	<i>Consigliere Delegato</i>
Giulio Filippo Bolaffi	<i>Consigliere</i>
Gabriella Villa	<i>Consigliere</i>
Lorenzo Pellegrino	<i>Consigliere</i>
Alessandra Gavirati	<i>Consigliere Indipendente</i>

### **Collegio Sindacale**

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025)

Maurizio Leonardo Lombardi	<i>Presidente</i>
Paola La Manna	<i>Sindaco effettivo</i>
Carlo Montanari	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Cafarelli	<i>Sindaco Supplente</i>
Ugo Palumbo	<i>Sindaco Supplente</i>

### **Società di Revisione**

(mandato in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2029)

Audirevi S.p.A.



## Relazione degli Amministratori sulla Gestione di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

### ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il presente Bilancio è redatto dalla Società nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Ecco rappresentata una sintesi dei dati economici al 31 dicembre 2023, comparati ai corrispondenti dati al 31 dicembre 2022.

SITUAZIONE ECONOMICA (Dati in Euro Migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Ricavi	40.560	43.119	-6%
EBITDA	785	872	-10%
EBIT	562	643	-13%
Risultato ante imposte	484	626	-23%
<b>Utile netto</b>	<b>353</b>	<b>454</b>	

L'esercizio 2023 ha registrato un leggero decremento del fatturato che si è attestato comunque a 40,6 milioni di Euro (terzo fatturato record per la storia della Società) rispetto all'esercizio 2022, attestandosi a 43,1 milioni di Euro. La riduzione (-5,9%) è principalmente ascrivibile ad un effetto volumi provocato dalla ridotta volatilità che il prezzo dell'oro ha avuto soprattutto durante il primo semestre 2023, in controtendenza rispetto a quanto successo nello scorso esercizio (anno eccezionale sotto questo profilo) nel quale il prezzo dell'oro era stato caratterizzato da una forte oscillazione nel primo semestre principalmente imputabile allo scoppio del conflitto in Ucraina e all'inflazione in costante crescita, che aveva stimolato l'interesse della clientela per tutto l'anno (spingendo quindi i risparmiatori a cercare sicurezza nell'oro fisico - bene rifugio per eccellenza) e aveva favorito la crescita del volume di affari. Basti pensare che la riduzione del fatturato dei primi 6 mesi del 2023 (attestatosi a 20 milioni di Euro) comparati con il fatturato dei primi 6 mesi del 2022 (27,4 milioni di Euro) ammonta al 27%. Questo calo è stato parzialmente compensato nel secondo semestre 2023, grazie ad un incremento dei volumi rispetto al secondo semestre del 2022 (riducendo la forbice ad un calo del 5,9%). Inoltre il forte aumento d'acquisto d'oro da parte delle Banche Centrali (che hanno proseguito nel 2023 con una politica di accumulo di oro fisico), unita all'inflazione galoppante e alla continua situazione di instabilità geopolitica mondiale, hanno spinto i risparmiatori a cercare sicurezza nell'oro fisico - abitualmente considerato come un rifugio nei momenti di tensioni internazionali.

I ricavi relativi ai servizi di intermediazione ed investimento in oro fisico sottoforma di monete d'oro (sterline, marenghi, krugerrand, dollari USA, corone, ecc.) rappresentano il 55% del fatturato, mentre i ricavi relativi ai servizi di intermediazione ed investimento in oro fisico sottoforma di lingotti d'oro certificati dalla LBMA rappresentano il 45%.

Il canale diretto rappresenta il 78% dei ricavi. Il canale bancario rappresenta il 10% dei ricavi, mentre i canali e-commerce e Conto Lingotto® contribuiscono con una quota pari al 12%.

Il business della società ha raggiunto un fatturato superiore ai 40 milioni di euro, risultato reso possibile, oltre che alla serie di fattori favorevoli sopradescritti, grazie alla continua crescita della notorietà del brand e alla strategia basata sull'intensificazione e diversificazione dei canali di vendita di Coninvest, che si conferma operatore italiano leader e punto di riferimento e market dealer nella negoziazione di oro fisico da investimento.

L'Ebitda si è attestato a 785 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea rispetto agli 872 migliaia di Euro dell'anno precedente. Conseguentemente, il risultato d'esercizio ha registrato un utile netto positivo pari a 353 migliaia di Euro, rispetto all'utile netto di 454 migliaia di Euro nell'esercizio 2022.

Passando ai dati patrimoniali, i crediti commerciali sono passati da 514 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 a 108 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, crediti finanziariamente regolati nel mese di gennaio 2024. Anche nel corso del periodo analizzato la Società ha operato secondo la consueta dinamica, con regolamento finanziario delle transazioni contestuale alla relativa compravendita.

La dinamica del fatturato e la marginalità descritta in precedenza, combinata alla distribuzione di un dividendo pari a 702 migliaia di Euro, hanno impattato l'indebitamento finanziario netto (attestatosi a 1,3 milioni di Euro). Si segnala, tuttavia, che l'indebitamento finanziario netto, rettificato per tener conto della consistenza del magazzino oro (immediatamente liquidabile) in eccesso rispetto al fabbisogno circolante, valorizzato al prezzo di mercato corrispondente al "LBMA fixing

## CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

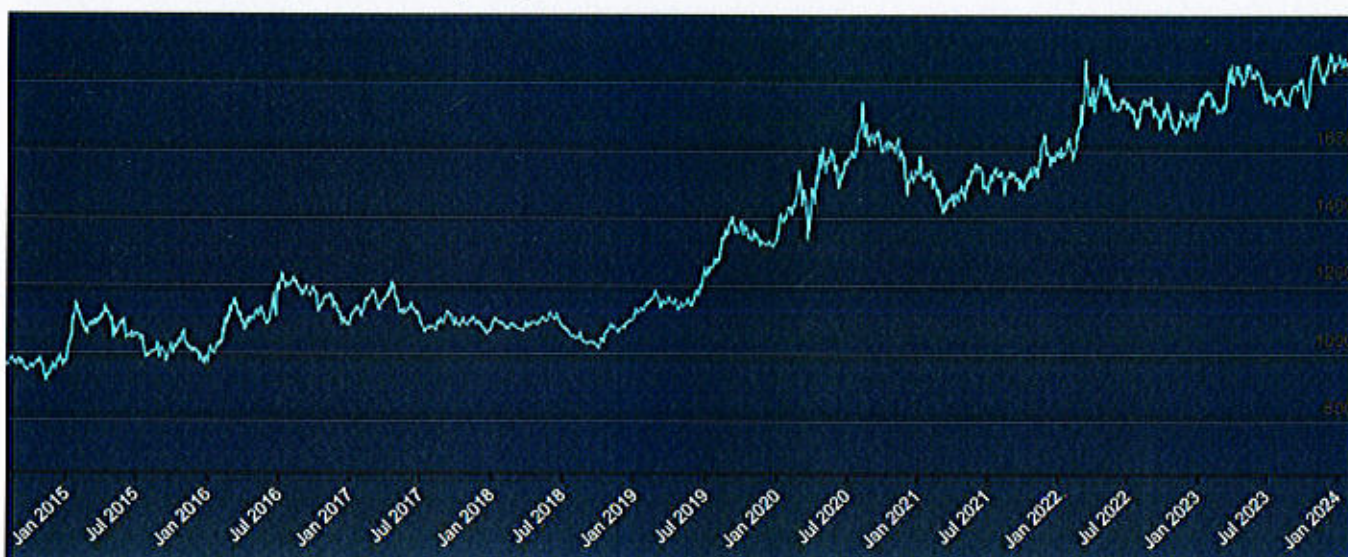
price" del 31.12.23 (cosiddetto "IFN Adjusted"), evidenzia una situazione finanziaria positiva in incremento con un valore pari a 4,4 milioni di Euro (rispetto ai 4,2 milioni del 31 dicembre 2022).

L'aumento dei valori di magazzino (+1,4 milioni di Euro) è dovuto alle dinamiche di mercato che hanno portato la società ad avere una più consistente posizione di magazzino a fine anno anche in funzione di alcune operazioni di acquisto da clienti nelle ultime settimane del 2023.

<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (Dati in Euro Migliaia)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<i>Magazzino oro valore contabile</i>	5.832	4.740
<i>Magazzino oro valore di mercato</i>	6.052	4.687
Debiti finanziari	(1.610)	(840)
Disponibilità liquide	293	705
<b>Indebitamento Finanziario netto (A)</b>	<b>(1.317)</b>	<b>(136)</b>
<i>Magazzino oro valore di mercato</i>	6.052	4.687
Magazzino oro valore di mercato in eccesso rispetto ai fabbisogni di circolante (B)	5.745	4.353
<b>Indebitamento Finanziario netto adj (A) + (B)</b>	<b>4.428</b>	<b>4.217</b>

Come già accennato, il 2023 è stato comunque caratterizzato (soprattutto nella seconda parte dell'anno) da una significativa volatilità della quotazione dell'oro, che ha fatto registrare un incremento del 9,4% circa rispetto ai valori in Euro di fine 2022.

Di seguito si riporta l'andamento del prezzo dell'oro in Euro da inizio 2015 a gennaio 2024 (Fonte: <http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>):



Come si evince dal grafico, analizzando l'ultimo quadriennio (20-23) in cui il prezzo dell'oro ha subito forti oscillazioni portando i prezzi a muoversi in un range di volatilità elevata, nel 2021 il mercato è entrato in una fase riflessiva, con una riduzione di parte delle posizioni accumulate nel corso dell'anno 2020 (causa Covid) ed un conseguente calo sia del prezzo che degli scambi, il 2022 e parzialmente il 2023 sono stati invece periodi caratterizzati da forti oscillazioni di prezzo dell'oro favorendo il business della Società.

Il business della Società è ovviamente impattato da queste oscillazioni, che risultano sfavorevoli nelle situazioni in cui il mercato è «stagnante» (come avvenuto nel 2021) con un numero di transazioni notevolmente ridotto e molto favorevoli in fasi di mercato «dinamiche» (come avvenuto nel 2020 e nel 2022), con elevata volatilità del prezzo dell'oro che porta ad un aumento dei volumi transati sia per l'oro acquistato che per quello venduto.

Si ricorda infine che la Società opera all'interno di un regime di "IVA indetraibile" data la natura del suo business.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il criterio della "pertinenza gestionale" e secondo il "criterio finanziario", per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2022.



**CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

*Conto economico riclassificato secondo il criterio della "pertinenza gestionale"*

<b>CONTO ECONOMICO (Dati in Euro Migliaia)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>%</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi di vendita	40.560	100,0%	43.119	100,0%	(2.558)
Costi diretti	(39.399)	-97,1%	(42.473)	-98,5%	3.074
Variazione rimanenze SL e PF	1.092	2,7%	2.153	5,0%	(1.061)
<b>Primo Margine</b>	<b>2.253</b>	<b>5,6%</b>	<b>2.799</b>	<b>6,5%</b>	<b>(545)</b>
Altri ricavi	153	0,4%	78	0,2%	75
Altri costi diretti	(119)	-0,3%	(111)	-0,3%	(8)
<b>Margine di Contribuzione</b>	<b>2.288</b>	<b>5,6%</b>	<b>2.766</b>	<b>6,4%</b>	<b>(478)</b>
Costo del lavoro indiretto	(235)	-0,6%	(240)	-0,6%	6
Costi commerciali	(339)	-0,8%	(485)	-1,1%	146
Costi generali ed amministrativi	(903)	-2,2%	(1.134)	-2,6%	232
Godimento beni di terzi	(26)	-0,1%	(34)	-0,1%	8
<b>EBITDA</b>	<b>785</b>	<b>1,9%</b>	<b>872</b>	<b>2,0%</b>	<b>(86)</b>
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	(224)	-0,6%	(229)	-0,5%	5
<b>EBIT</b>	<b>562</b>	<b>1,4%</b>	<b>643</b>	<b>1,5%</b>	<b>(81)</b>
Proventi/(oneri) finanziari	(77)	-0,2%	(16)	0,0%	(61)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>484</b>	<b>1,2%</b>	<b>626</b>	<b>1,5%</b>	<b>(142)</b>
Imposte	(132)	-0,3%	(172)	-0,4%	40
<b>Utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>352</b>	<b>0,9%</b>	<b>454</b>	<b>1,1%</b>	<b>(102)</b>

*Ricavi di vendita*

I ricavi di vendita, in riduzione del 5,9%, derivano dalla vendita di monete d'oro da investimento e lingotti da investimento. In particolare, il dettaglio dei ricavi suddivisi per tipologia merceologica è il seguente:

<b>RICAVI DI VENDITA (Dati in Euro Migliaia)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione %</b>
Lingotti d'oro da investimento	16.874	17.336	-3%
Monete d'oro da investimento	22.387	24.342	-8%
Conto Lingotto	1.299	1.441	-10%
<b>Totale</b>	<b>40.560</b>	<b>43.119</b>	<b>-6%</b>

Come già commentato, la riduzione del fatturato registrato nell'anno è da ascrivere all'effetto combinato della normalizzazione degli eventi che hanno caratterizzato il 2022 e la poca oscillazione del prezzo dell'oro nella prima parte dell'anno 2023 e al rinnovato interesse della clientela alla ricerca del bene rifugio per eccellenza – l'oro fisico – nella seconda parte dell'anno.

I ricavi generati da Confinvest sul mercato italiano sono pari a 35,5 milioni di Euro mentre quelli sul mercato estero sono pari a 5,1 milioni di Euro.

*Costi Diretti*

I costi diretti per acquisto di beni per 39.399.151 Euro (vs. 42.473.476 nel 2022) riguardano principalmente i costi per l'approvvigionamento della materia prima, ossia l'oro fisico da investimento nella forma di monete d'oro e lingotti d'oro, ed incidono per circa l'96% sul totale dei costi. La variazione in valore assoluto dei costi di acquisto di materia prima è spiegata, in analogia a quanto avvenuto con i ricavi, con il decremento dei volumi di acquisto effettuati dai clienti della Società.

*Ammortamenti*

Le voci più rilevanti degli ammortamenti ancora in corso riguardano quelli legati allo sviluppo della piattaforma digitale, per 157.000 euro e al diritto all'uso degli uffici della Società, come previsto dal principio IFRS 16, pari a 53.000 euro.

*Oneri finanziari*

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi passivi sostenuti a fronte dell'indebitamento finanziario assunto con la Banca Popolare di Sondrio e la Bper Banca. Trattasi di linee a breve periodo con scadenza entro l'anno. L'incremento degli oneri è imputabile all'aumento della curva dei tassi di interesse iniziata nel corso del 2022 e continuata nell'esercizio 2023.

*Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario"*

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attività</b>		
Immobili, impianti e macchinari	8.142	9.173
Attività immateriali	1.928.479	2.064.852
Diritti d'uso	301.061	31.076
Attività per imposte anticipate	3.874	10.519
Altri crediti e attività non correnti	9.157	9.157
<b>Attività non correnti</b>	<b>2.250.713</b>	<b>2.124.778</b>
Rimanenze	5.831.935	4.739.703
Attività per imposte correnti	10.454	1.275
Crediti commerciali	107.598	513.843
Altri crediti e attività correnti	60.941	60.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	292.556	704.592
<b>Attività correnti</b>	<b>6.303.484</b>	<b>6.019.966</b>
<b>Totale attività</b>	<b>8.554.197</b>	<b>8.144.744</b>
<b>Passività</b>		
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>6.185.785</b>	<b>6.522.728</b>
Debiti verso banche non correnti	-	-
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	246.892	0
Benefici ai dipendenti	41.546	31.656
Passività per imposte differite	31.397	37.676
Altre passività non correnti	0	2.585
<b>Passività non correnti</b>	<b>319.836</b>	<b>71.917</b>
Debiti verso banche correnti	1.306.772	803.150
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	55.842	37.036
Passività per imposte correnti	32.955	68.854
Debiti commerciali	568.057	201.192
Altri debiti e passività correnti	84.950	439.867
<b>Passività correnti</b>	<b>2.048.576</b>	<b>1.550.099</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.368.411</b>	<b>1.622.016</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>8.554.197</b>	<b>8.144.744</b>

*Attività non correnti*

Le immobilizzazioni sono rappresentate principalmente dalle attività immateriali e in particolare dalla voce *goodwill* (avviamento) pari a 1.731.000 euro, originatasi a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel 2017, meglio descritta nella Nota Integrativa del presente Bilancio.

Le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali corrispondono agli investimenti in corso per lo sviluppo della piattaforma Conto Lingotto® a supporto del nuovo modello di business basato sulla tecnologia API ad interoperabilità con il sistema bancario e fintech. I diritti d'uso sono relativi all'immobile della sede legale ed operativa della Società in Via della Posta, 8 a Milano.

*Attivo circolante*

La principale voce dell'attivo circolante, oltre alla liquidità – già commentata – è rappresentata dal magazzino oro fisico della Società, che alla data del 31 dicembre 2023 era costituito da monete d'oro e lingotti d'oro e aveva una valorizzazione totale a valori correnti di mercato di Euro 6.051.942 (incremento di circa 1,4 milioni di euro rispetto al 31.12.22). Tale valorizzazione è calcolata al prezzo fixing del circuito LBMA alla data del 31 dicembre 2023, pari a 59,98 Euro/gr. (<http://www.lbma.org.uk/precious-metal-prices>). Il valore contabile a FIFO è pari ad Euro 5.831.935. Il magazzino oro fisico è assicurato con una primaria compagnia assicurativa internazionale ed è depositato presso il caveau di uno dei principali istituti bancari domestici.

*Patrimonio netto*

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 6.185.785, in diminuzione di 336.943 Euro principalmente in funzione di un effetto combinato di segno opposto dato dal risultato dell'esercizio (positivo per 352.747 euro), dalla distribuzione di un dividendo pari a 701.947 euro e dell'aggiornamento del valore della riserva legato al piano

di *stock options e stock grant*.

Il patrimonio netto rappresenta il 72% del passivo, facendo di Confinvest una delle società più patrimonializzate del mercato Euronext Growth Milan, con una solida base per i nuovi futuri sviluppi operativi.

Disponibilità liquide e debiti bancari

La tabella che segue riporta i dati relativi all'indebitamento finanziario netto e a quello *adjusted* al 31 dicembre 2023, per la cui composizione e andamento rispetto al precedente esercizio si rimanda a quanto precedentemente riportato.

<b>Dettaglio INF (Dati in Euro Migliaia)</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Cassa	14	1
Depositi bancari e postali	279	703
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>293</b>	<b>704</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(1.307)	(803)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(56)	(37)
<b>Totale debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(1.363)</b>	<b>(840)</b>
<b>Indebitamento Netto Finanziario corrente</b>	<b>(1.070)</b>	<b>(136)</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(247)	0
<b>Indebitamento Netto Finanziario non corrente</b>	<b>(247)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento Netto Finanziario (A)</b>	<b>(1.317)</b>	<b>(136)</b>
Magazzino oro a fair value	6.052	4.687
Magazzino oro a fair value in eccesso rispetto al fabbisogno circolante (B)	5.745	4.353
<b>Indebitamento Netto Finanziario Adjusted (A) + (B)</b>	<b>4.428</b>	<b>4.217</b>

**INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE**

Il dato medio è di 6 unità FTE con un totale al 31 dicembre 2023 di 6 dipendenti.

Il contratto applicato è quello del commercio ed alla data di redazione del bilancio non ci sono contenziosi in essere.

**ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo relative alla piattaforma Conto Lingotto®, il cui lancio commerciale è avvenuto nel 2021. Gli sviluppi hanno principalmente riguardato l'implementazione di un modello B2B attraverso la creazione di API da proporre in *white label* a tutte le controparti del mondo finanziario e fintech.

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Non sussistono.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO**

Si attesta che la Società possiede azioni proprie per un importo pari ad Euro 17.925.

**OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO NON FINANZIARIO**

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio non finanziario sono indicati di seguito. Si rimanda alla Nota illustrativa in merito alla gestione dei rischi di natura finanziaria (Nota 4).

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, la Società viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti e dei propri dipendenti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di

comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati), incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018.

Nonostante la Società si sia uniformata a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati, non è possibile escludere del tutto il rischio che i dati siano danneggiati, perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note ai rispettivi interessati o dagli stessi autorizzate.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe (i) avere un impatto negativo sull'attività della Società, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale della stessa.

Infine, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività della Società potrebbe subire un impatto economicamente rilevante, a causa di possibili elevati costi da dover sostenere per l'adeguamento alla nuova normativa.

#### Rischi connessi ad attività di hacking e sicurezza informatica

La Società è esposta al rischio di subire attacchi di hacking contro la propria piattaforma proprietaria e, più in generale, contro i propri sistemi informatici; tali attacchi di hacking potrebbero cagionare danni ai sistemi informatici ma soprattutto comportare accessi non autorizzati agli stessi con la conseguente dispersione e diffusione di dati dei clienti o, in casi più gravi, il furto.

Tali circostanze potrebbero potenzialmente causare, oltre ad un serio danno reputazionale, una perdita di clienti e di una parte del fatturato generato dai clienti oltre che richieste di risarcimento di danni con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate ed in corso di implementazione (ossia la dotazione di server interni con Firewall, backup sistematici e altre misure volte a migliorare la sicurezza del sito e della piattaforma) dalla Società, alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti terzi o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile alla Società, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### Rischi connessi ai furti

In considerazione del significativo valore di oro che potrebbe, di volta in volta, essere presente presso il *front-office* sito in Milano, Via della Posta n. 8, la Società potrebbe essere esposta al rischio di subire furti.

Per evitare tale rischio la Società ha implementato presso il *front-office* le prescrizioni in termini di misure di sicurezza disposte dalle autorità competenti ai sensi della normativa applicabile (Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza) e dagli assicuratori, quali antifurto, cassaforte, porte blindate, nonché procedure interne aventi ad oggetto specifiche norme comportamentali che il personale occupato presso il *front office* o il personale che ha accesso al magazzino dell'oro devono seguire.

La Società ha, a tal proposito, stipulato apposite polizze assicurative a copertura del rischio furti di prodotti e delle relative perdite.

La Società ha in essere una polizza assicurativa, ramo *jewellers block*, con Lloyd's a copertura del materiale sia presso le cassette di sicurezza che presso il *front-office* di Milano, via della Posta n. 8 nonché durante i transiti. La polizza prevede un massimale di Euro 10.000.000 per sinistro verificatosi nel caveau e Euro 30.000 all'interno del *front-office*, escludendo, tuttavia, la copertura in caso di furto dei beni lasciati fuori dalla cassaforte durante gli orari di chiusura.

Con riferimento al rischio esterno, la polizza prevede un massimale di Euro 50.000 per sinistro, 365 giorni all'anno, per transiti effettuati dagli amministratori tra il *front-office* e il luogo in cui si trovano le cassette di sicurezza.

Nel caso in cui le misure di sicurezza adottate così come le polizze assicurative non fossero adeguate, la Società potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'andamento del mercato dell'oro da investimento (e in generale delle materie prime) resta imprevedibile. Tuttavia, i dati degli ultimi anni mostrano un trend decisamente positivo. I diversi eventi geopolitici che hanno travolto tutto il mondo hanno messo in evidenza il valore dell'oro come bene di rifugio dai periodi d'incertezza. In questi momenti gli investitori sono corsi al riparo cercando un asset che mettesse al sicuro i propri risparmi e molti hanno deciso di farlo investendo nel metallo giallo. Lo scorso anno, le transazioni totali d'oro sono state pari a circa 4.899 tonnellate, segnando un aumento del 3% rispetto alle 4.741 tonnellate del 2022. Nel dicembre 2023, il prezzo ha raggiunto il suo massimo storico di 2.151 dollari l'oncia, registrando un aumento del 13% in un anno. Questo incremento, come descritto in precedenza, è stato trainato dalla tensione generata dalla guerra tra Russia e Ucraina, dal conflitto tra Israele e Hamas e dal rallentamento dell'economia cinese. Secondo alcuni analisti del *World Gold Council*, tali fattori potrebbero continuare a sostenere l'aumento dei prezzi dell'oro anche nel 2024. Dati confermati nei primi mesi del 2024 in cui il prezzo dell'oro ha raggiunto nuovi livelli record, con un'eccezionale salita che l'ha portato a superare la soglia dei 2.170 dollari per oncia. Secondo alcuni analisti tecnici, il recente record di prezzo potrebbe non essere un evento isolato e a differenza dei picchi precedenti, in cui il prezzo dell'oro superava i 2.000 dollari durante periodi di acuta tensione internazionale per poi scendere rapidamente, questa volta l'incremento sembra avere basi più solide.

Tuttavia, guardando al recente passato (nello specifico a quanto accaduto nel 2020, nel 2022 e nella seconda parte dell'esercizio 2023 che all'opposto del 2021 e della prima parte del 2023, hanno segnato un eccezionale aumento dei prezzi di mercato e di volumi), il trend dell'oro suggerisce cautela nell'esprimere delle previsioni sul prezzo per il futuro, seppur il mercato dell'oro appaia comunque un settore verso il quale permane un costante interesse a prescindere dagli elementi di turbolenza che stanno contraddistinguendo la situazione globale.

Si ricorda che l'attività aziendale riguarda l'intermediazione del bene e non la produzione dello stesso, per cui l'andamento dei prezzi dell'oro è solo una componente valutativa. Come di consueto, l'intenzione del management è quella di mantenere la marginalità a livelli soddisfacenti attraverso un'oculata gestione commerciale di acquisto e vendita.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto dagli schemi di bilancio, dalla Nota Integrativa e relativi allegati e corredato dalla presente Relazione sulla Gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni, proponendo di destinare il risultato d'esercizio per Euro 1.000 a "Riserva legale" fino al raggiungimento del limite di cui all'articolo 2430 del c.c. e per Euro 351.747 a Riserva Straordinaria.

Milano, 19 marzo 2024

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Spada



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Note	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	6	8.142	9.173
Attività immateriali	7	1.928.479	2.064.852
Diritti d'uso	8	301.061	31.076
Attività per imposte anticipate	9	3.874	10.519
Altri crediti e attività non correnti	10	9.157	9.157
<b>Attività non correnti</b>		<b>2.250.713</b>	<b>2.124.778</b>
Rimanenze	11	5.831.935	4.739.703
Attività per imposte correnti	12	10.454	1.275
Crediti commerciali	13	107.598	513.843
Altri crediti e attività correnti	14	60.941	60.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	292.556	704.592
<b>Attività correnti</b>		<b>6.303.484</b>	<b>6.019.966</b>
<b>Totale attività</b>		<b>8.554.197</b>	<b>8.144.744</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale Sociale	16	704.291	702.548
Riserva legale	16	140.000	140.000
Altre riserve	16	4.883.853	5.120.937
Utile (Perdite) portate a nuovo	16	104.894	104.894
Utile dell'esercizio	16	352.747	454.349
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>6.185.785</b>	<b>6.522.728</b>
<b>Passività</b>			
Debiti verso banche non correnti	17		0
Passività finanziarie derivanti da lease non correnti	18	246.892	0
Benefici ai dipendenti	19	41.546	31.656
Passività per imposte differite	20	31.397	37.676
Altre passività non correnti	21	0	2.585
<b>Passività non correnti</b>		<b>319.836</b>	<b>71.917</b>
Debiti verso banche correnti	17	1.306.772	803.150
Passività finanziarie derivanti da lease correnti	18	55.842	37.036
Passività per imposte correnti	22	32.955	68.854
Debiti commerciali	23	568.057	201.192
Altri debiti e passività correnti	24	84.950	439.867
<b>Passività correnti</b>		<b>2.048.576</b>	<b>1.550.099</b>
<b>Totale passività</b>		<b>2.368.411</b>	<b>1.622.016</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>		<b>8.554.197</b>	<b>8.144.744</b>

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Note	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<b>Ricavi e altri proventi operativi</b>				
Ricavi della gestione caratteristica	25	40.560.382	43.118.839	(2.558.457)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	26	1.092.231	2.153.289	(1.061.058)
Altri ricavi e proventi operativi	27	153.451	78.099	75.352
<b>Totale ricavi e altri proventi operativi</b>		<b>41.806.064</b>	<b>45.350.227</b>	<b>(3.544.163)</b>
<b>Costi e altri oneri operativi</b>				
Costi per acquisto di beni	28	(39.399.151)	(42.473.476)	3.074.325
Costi per servizi	29	(1.137.113)	(1.454.369)	317.256
Godimento beni di terzi	30	(26.175)	(34.456)	8.282
Costi per il personale	31	(234.540)	(240.382)	5.843
Oneri diversi di gestione	32	(223.602)	(276.026)	52.424
<b>Totale costi e altri oneri operativi</b>		<b>(41.020.581)</b>	<b>(44.478.710)</b>	<b>3.458.130</b>
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>785.484</b>	<b>871.517</b>	<b>(86.033)</b>
Ammortamenti e perdite per riduzioni di valore	33	(223.952)	(228.817)	4.865
<b>Margine operativo</b>		<b>561.531</b>	<b>642.700</b>	<b>(81.169)</b>
Proventi finanziari	34	404	2	402
Oneri finanziari	34	(77.240)	(16.404)	(60.836)
<b>Proventi finanziari netti</b>		<b>(76.836)</b>	<b>(16.402)</b>	<b>(60.434)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>484.695</b>	<b>626.297</b>	<b>(141.602)</b>
Imposte sul reddito	35	(131.948)	(171.948)	40.000
<b>(Utile)/Perdita dell'esercizio</b>		<b>352.747</b>	<b>454.349</b>	<b>(101.602)</b>

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<b>(Utile)/Perdita dell'esercizio</b>	<b>352.747</b>	<b>454.349</b>	<b>(101.602)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
<b>Totale componenti che non saranno riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-
<b>Totale componenti che saranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>352.747</b>	<b>454.349</b>	<b>(101.602)</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	31.12.2019	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2020
Capitale Sociale	700.000				700.000
Riserva legale	37.717	30.583			68.300
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.900.473				4.900.473
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option				122.662	122.662
Utili (perdite) portati a nuovo	44.287	161.084			205.371
Utile di periodo	611.667	(611.667)	818.888		818.888
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>6.345.993</b>	<b>(420.000)</b>	<b>818.888</b>	<b>122.662</b>	<b>6.867.543</b>

Patrimonio netto	31.12.2020	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2021
Capitale Sociale	700.000			1.805	701.805
Riserva legale	68.300	71.700			140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	4.900.473			110.097	5.010.570
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	122.662			(79.217)	43.445
Utili (perdite) portati a nuovo	205.371				205.371
Utile (perdita) di periodo	818.888	(818.888)	(100.477)		(100.477)
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>6.867.543</b>	<b>(747.188)</b>	<b>(100.477)</b>	<b>32.685</b>	<b>6.052.564</b>

Patrimonio netto	31.12.2021	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2022
Capitale Sociale	701.805			743	702.548
Riserva legale	140.000				140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	5.010.570				5.010.570
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	43.445			15.073	58.518
Utili (perdite) portati a nuovo	205.371	(100.477)			104.894
Utile (perdita) di periodo	(100.477)	100.477	454.349		454.349
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>6.052.564</b>	<b>0</b>	<b>454.349</b>	<b>15.816</b>	<b>6.522.728</b>

Patrimonio netto	31.12.2022	Destinazione Utile	Utile di periodo	Altri Movimenti	31.12.2023
Capitale Sociale	702.548			1.743	704.291
Riserva legale	140.000				140.000
Altre Riserve					
- Altre riserve	5.010.570	(247.598)		12.258	4.775.230
- Riserva First Time Adoption	51.849				51.849
- Riserva stock option	58.518			(1.743)	56.775
Utili (perdite) portati a nuovo	104.894				104.894
Utile (perdita) di periodo	454.349	(454.349)	352.747		352.747
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>6.522.728</b>	<b>(701.947)</b>	<b>352.747</b>	<b>12.258</b>	<b>6.185.785</b>



RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	352.747	454.349
Imposte sul reddito	131.948	171.948
Interessi passivi	77.240	16.404
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenza/minusvalenza da cessione</b>	<b>561.935</b>	<b>642.702</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Variazione fondi rischi ed oneri	(2.585)	(7.415)
Variazione benefici a dipendenti	9.890	13.510
Ammortamenti	222.481	206.800
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>229.787</b>	<b>212.895</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>791.722</b>	<b>855.597</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.092.231)	(2.153.289)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	406.245	(203.879)
Decremento/(Incremento) altri crediti	(2.922)	151.033
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	366.865	36.362
Incremento/(Decremento) altri debiti	(408.972)	402.460
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>60.707</b>	<b>(911.716)</b>
Altre rettifiche		
(imposte sul reddito pagate)	(131.948)	(171.948)
Interessi incassati/(pagati)	(77.240)	(16.404)
(utilizzo fondo TFR)	11.877	0
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(136.604)</b>	<b>(1.100.069)</b>
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento/disinvestimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali (Investimenti)</i>	(6.316)	(252)
<i>Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)</i>	(348.746)	(99.184)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento/disinvestimento (B)</b>	<b>(491.666)</b>	<b>(1.199.504)</b>
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Gestione finanziaria	769.320	632.467
Stock option dipendenti	(1.743)	15.073
Variazioni patrimonio netto	14.001	743
Dividendi erogati	(701.947)	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(412.036)</b>	<b>(551.222)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>704.592</b>	<b>1.255.815</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>292.556</b>	<b>704.592</b>



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

### Informazioni generali

Confinvest F.L. S.p.A. (di seguito la "Società o "Confinvest") è una società costituita e domiciliata in Milano (MI) ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Milano, via della Posta n. 8.

PMI Innovativa autorizzata da Banca d'Italia e iscritta al Registro degli Operatori Professionali in Oro istituito a seguito della Legge 17 gennaio 2000, n. 7, dal 1983 la Società è leader italiano come *market dealer* di oro fisico da investimento. Operativa su tutto il territorio nazionale con un servizio di consegna/ritiro assicurato, gestisce grandi volumi in acquisto e in vendita con disponibilità immediata di monete (sterline, marengi, krugerrand, dollari US e tutte le principali monete d'oro da investimento) e lingotti LBMA con tagli differenti. *Market maker* nazionale, garantisce prezzi certi e trasparenti: è responsabile del servizio quotazioni (domanda/offerta) delle monete d'oro di investimento pubblicato giornalmente sui principali quotidiani italiani, riprese dalle Agenzie di Stampa e utilizzate dagli operatori di settore. Facendo leva sulle opportunità aperte dalla Normativa PSD2 e dalle piattaforme innovative di Open Banking, il lancio di CONTO LINGOTTO® (in grado di offrire ad un ampio target di clientela l'opportunità di accedere all'investimento in oro fisico con estrema facilità e rapidità grazie ad una *user experience* digitale e innovativa) e la creazione di una App dedicata, sviluppata internamente, hanno consentito e consentiranno un *online acquiring* diretto di clientela, in aggiunta a quello intermediato dal sistema finanziario tradizionale e dagli operatori Fintech.

Dal 1° agosto 2019 la Società è quotata all'Euronext Growth Milan, il mercato alternativo del capitale gestito da Borsa Italiana e dedicato alle PMI.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai principi contabili internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Società ha adottato volontariamente tali principi contabili a partire dalla redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

La pubblicazione del presente Bilancio d'Esercizio è stata autorizzata dagli Amministratori, e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

### 1. Criteri di redazione del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "Principi IAS/IFRS").

La Società ha adottato a partire dal 1° gennaio 2019 i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi IAS/IFRS. In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati per l'esercizio in commento (i.e. 2023) sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Si segnala, inoltre, che il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi IAS/IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 24 e 25 dello IAS 1, utilizzando quindi principi propri di un'entità in funzionamento.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dalla "Situazione patrimoniale-finanziaria", dal "Conto economico", dal "Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo", dal "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", dal "Rendiconto finanziario" e dalle relative "Note Illustrative".

In particolare, la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti" secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo; oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata; oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Le voci di credito e debito riportano inoltre in dettaglio i valori riferiti ai rapporti con parti correlate.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, al margine operativo ed al risultato ante imposte, al fine di consentire una migliore rappresentazione dell'andamento della normale gestione operativa. La forma scelta è conforme alle modalità di gestione del *business*, è in linea con la prassi internazionale ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, ponendo indicazioni più attendibili e più rilevanti per il settore di appartenenza. I costi e ricavi, i debiti ed i crediti verso parti correlate sono dettagliati, inoltre, per controparte alle Note che seguono.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo comprende le variazioni intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi IAS/IFRS. Le variazioni degli "altri utili (perdite) complessivi" sono esposte separatamente dagli effetti fiscali correlati.

Il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo è stato definito in conformità allo IAS 1 e illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato dell'esercizio;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dai principi IAS/IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto il cui impatto è quindi riflesso direttamente nel patrimonio netto;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

La valuta funzionale della Società è l'Euro, base di presentazione del Bilancio d'esercizio, che rappresenta la moneta corrente del paese in cui la Società opera principalmente; il Bilancio d'esercizio e tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle Note Illustrative, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo i Principi IAS/IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui i Principi IAS/IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta, come già riportato nel presente paragrafo, il quinto bilancio d'esercizio redatto in accordo con i Principi IAS/IFRS. I dati al 31 dicembre 2023 risultano comparabili a quelli al 31 dicembre 2022.

Non si evidenziano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio, per i quali non vi sono impatti economici, patrimoniali e finanziari si rimanda ad apposito paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

### **1.1. Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023**

#### **1.1 Principi contabili adottati**

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2023 ma che non hanno impatto sulla società:

- **IFRS 17 Contratti assicurativi** - L'IFRS 17 introduce un modello di valutazione uniforme per i contratti assicurativi. Prima dell'IFRS 17 esistevano molte difformità a livello globale relative alla contabilizzazione dei (e all'informativa sui) contratti assicurativi, con l'IFRS 4 che consentiva di applicare molte politiche contabili precedenti (non IFRS). L'IFRS 17 comporterà cambiamenti significativi per molti assicuratori, rendendo necessari adeguamenti agli attuali sistemi e processi.

Il nuovo principio ritiene che i contratti assicurativi riuniscano le caratteristiche di uno strumento finanziario a quelle di un contratto di servizio, e che molti generino flussi di cassa che variano sostanzialmente nel tempo. Il nuovo principio segue pertanto l'approccio di:

- Unire l'attuale valutazione dei flussi di cassa futuri alla rilevazione degli utili durante il periodo in cui vengono forniti servizi nell'ambito del contratto;
- Presentare i risultati del servizio assicurativo (inclusi i ricavi assicurativi) separatamente da proventi e oneri finanziari legati all'attività assicurativa, e
- Richiedere che, per ogni portafoglio, l'entità scelga come politica contabile se rilevare a conto economico tutti i proventi e oneri finanziari legati all'attività assicurativa per il periodo di bilancio oppure se rilevarli nelle altre componenti di conto economico complessivo.

A seguito della pubblicazione dell'IFRS 17, sono state apportate modifiche al principio e posticipate le date di entrata in vigore.

- **Modifica allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2 (Informativa sui criteri contabili)** - Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1, che modificano gli obblighi d'informativa relativi alle politiche contabili da 'politiche contabili significative' a 'informazioni materiali sulle politiche contabili'. Le modifiche forniscono orientamenti su quando è probabile che un'informazione sulla politica contabile sia considerata significativa. Le modifiche allo IAS 1 sono in vigore per i bilanci degli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023 o in data successiva, consentendone l'applicazione anticipata. Dal momento che gli IFRS Practice Statements sono orientamenti non obbligatori, non è stata specificata una data di entrata in vigore obbligatoria delle modifiche all'IFRS Practice Statement 2.

- **Modifica allo IAS 8 (Definizione delle stime contabili)** - Nel febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 8, che hanno aggiunto la definizione di Stime contabili nello IAS 8. Le modifiche hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori degli esercizi precedenti.

- **Modifiche allo IAS 12 (Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione)** - Nel maggio 2021 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12, che chiariscono se l'esenzione dalla rilevazione iniziale si applichi a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea di un'attività e di una passività (e.g. un leasing nel perimetro dell'IFRS 16).

Le modifiche introducono un ulteriore criterio per l'esenzione dalla rilevazione iniziale ai sensi dello IAS 12.15, in base al quale l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dà luogo ad eguali differenze temporanee imponibili e deducibili.

- **Modifiche allo IAS 12 (International Tax Reform – Pillar Two Model Rules)** - Nel dicembre 2021 l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two): Inclusive Framework on BEPS (Pillar Two model rules). Nel marzo 2022 l'OCSE ha pubblicato dei commenti ed esempi illustrativi che elaborano l'applicazione e il funzionamento delle regole e chiariscono alcuni termini.

Le parti interessate hanno espresso allo IASB preoccupazione in merito alle potenziali implicazioni sulla contabilizzazione dell'imposta sul reddito, in particolare per quanto riguarda le imposte differite, derivanti dalle regole del Pillar Two. Le parti interessate hanno enfatizzato la necessità urgente di chiarezza considerata l'imminente promulgazione in alcune giurisdizioni della legge fiscale per attuare le norme. In risposta a queste preoccupazioni, lo IASB ha proposto delle modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito. Ha pubblicato l'Exposure Draft International Tax Reform - Pillar Two Model Rules (modifiche proposte allo IAS 12) il 9 gennaio 2023.

Lo IASB ha emesso le modifiche finali (le Modifiche) International Tax Reform – Pillar Two Model Rules il 23 maggio 2023.

Le modifiche introducono un'eccezione temporanea per le entità alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle regole del Pillar Two. Le modifiche prevedono anche disposizioni integrative aggiuntive in relazione all'esposizione dell'entità alle imposte sul reddito del Pillar Two.

## 1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2023

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi, Emendamenti ed Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2023 e pertanto non applicabili.

- **Modifiche allo IAS 7 e IFRS 7 (Supplier Finance Arrangements)** - Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso *Supplier Finance Arrangements* che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche).  
Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - *Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base delle disposizioni degli IFRS vigenti all'epoca.  
Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del *reverse factoring* sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche.  
Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai *supplier finance arrangements*. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei *supplier finance arrangements*.
- **Modifiche all'IFRS 16 (Lease Liability in a Sale and Leaseback)** - L'IFRS Interpretations Committee ha pubblicato nel giugno 2020 una *agenda decision – Sale and leaseback with Variable Payments*. La questione è stata deferita allo IASB per lo standard setting di alcuni aspetti. Lo IASB ha approvato le modifiche finali nel settembre 2022.  
Le Modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.
- Nel gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le **modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti**, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell'ottobre 2022.  
Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.  
A seguito della pandemia di COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.
- **Modifica allo IAS 1 (Passività non correnti con covenants)** - A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022.  
Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio.  
Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di "estinzione" ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.  
Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.
- **Modifiche allo IAS 21 (Mancanza di convertibilità)** - Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità", che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee (il Comitato) circa la

determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse.

Il Comitato ha raccomandato allo IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un Exposure Draft delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le Modifiche finali sono stati pubblicate nell'agosto 2023.

Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le Modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva (è consentita l'applicazione anticipata).

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma gli Amministratori si attendono che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

## **2. Criteri di valutazione**

### Immobil, impianti e macchinari

Gli immobil, impianti e macchinari (attività materiali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente addebitati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata delle attività materiali. Gli ammortamenti sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, secondo le intenzioni della Direzione.

I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

autovetture	4 anni
impianti e macchinari	6 anni
impianto di sicurezza	3 anni
impianto di comunicazione	4 anni
macchine ufficio	5 anni
mobili arredi	6 anni

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali derivanti dallo sviluppo di prodotti e di processi sono iscritte nell'attivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:



- il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente;
- il prodotto o il processo è realizzabile in termini tecnici e commerciali;
- i benefici economici futuri sono probabili;
- la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività.

Qualora i criteri sopra esposti non siano rispettati, i costi di sviluppo sono imputati nel conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti. I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le altre attività immateriali comprensive di marchi, licenze e diritti simili, che hanno una vita utile definita, sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo il periodo di prevista utilità.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Le vite utili stimate dell'esercizio sono le seguenti:

marchio	5 anni
sito web	18 anni
piattaforma sito e-commerce	5 anni
piattaforma digitale 4.0	5 anni
diritti d'uso IFRS16	5,75 anni

#### Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei *fair-value* delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

I costi di transazione sostenuti dalla Società per realizzare un'aggregazione aziendale, quali le provvigioni di intermediazione, le spese legali, le spese relative a *due diligence* e le altre spese professionali o di consulenza sono contabilizzati come spese quando sostenuti.

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del *fair-value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico complessivo. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore. L'avviamento è infatti classificato come attività immateriale a vita indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali riduzioni di valore.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la Società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2018.

#### Diritti all'uso di un'attività materiale

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione attraverso i quali è acquisito il controllo (*right of use*) di un bene, sono riconosciute dal locatario come attività della Società attraverso l'iscrizione del bene oggetto di *lease* nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Gli elementi discriminanti dei *lease* sono i seguenti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I diritti all'uso sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, secondo le intenzioni della Direzione, lungo la durata contrattuale del contratto di locazione.



I diritti all'uso sono inoltre sottoposti a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Riduzioni di valore delle attività

Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi siano indicazioni che le attività materiali ed immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore della *cash generating unit* sono imputate a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con accredito al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso sono sottoposti a verifica della recuperabilità del valore (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, aumentato degli oneri accessori. Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al Conto economico, investimenti posseduti fino alla scadenza, finanziamenti, crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

I finanziamenti e crediti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel Conto economico. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel Conto economico come oneri finanziari. Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel Conto economico.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo



della stessa. Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

#### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) ed il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo il metodo del FIFO.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore di iscrizione.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza uguale o inferiore ai dodici mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

#### Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono ritenuti possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### Benefici ai dipendenti

La Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico, tra i mutui, finanziamenti e debiti. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e garanzie concesse.

I finanziamenti e i debiti (categoria maggiormente rilevante per la Società) sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel Conto economico. Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente

diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel Conto economico d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Riconoscimento dei ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *steps*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso.

Il trasferimento si considera completato quando la controparte ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

#### Contabilizzazione dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

#### Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza ed includono gli interessi attivi sulle attività finanziarie e le differenze di cambio attive. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte sono compensate quando applicate dalla medesima autorità fiscale e quando sussiste un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi e oneri operativi".

### **3. Uso di stime**

L'applicazione dei Principi IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione, da parte degli Amministratori, di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima, anche con il supporto di esperti. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza

le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

#### Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al paragrafo "Perdita di valore delle attività materiali ed immateriali" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

#### Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

#### **4. Gestione dei rischi finanziari**

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di oscillazione del prezzo della materia prima (oro) e rischio di tasso di interesse.

Nella presente Nota vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli. La strategia di *risk management* della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie.

Nel corso del 2023 – come per l'esercizio 2022 e il precedente – la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati per la copertura degli effetti dei sopracitati rischi.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente da crediti di natura commerciale; ancorché esista la fattispecie, non rappresenta un fattore di rischio significativo per la Società.

La Società non ha ritenuto necessario richiedere garanzie di sorta per posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari) in considerazione del minimo ammontare di tali entità.

Non sussistono altresì crediti finanziari ad eccezione di depositi cauzionali. La Società opera generalmente con un pagamento anticipato per le vendite effettuate.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2023, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2022.

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Attività finanziarie non correnti	0	0
Fondo Svalutazione	0	0
<b>Attività finanziarie non correnti al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altre attività non correnti	9.157	9.157
Fondo Svalutazione	0	0

CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

<b>Altri crediti e attività non correnti al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>9.157</b>	<b>9.157</b>
Crediti commerciali correnti	107.598	513.843
Fondo Svalutazione	0	0
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>107.598</b>	<b>513.843</b>
Altri crediti e attività correnti	60.941	60.552
Fondo Svalutazione	0	0
<b>Altri crediti e attività correnti al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>60.941</b>	<b>61.115</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	292.556	704.592
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>292.556</b>	<b>704.592</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *</b>	<b>470.252</b>	<b>1.288.707</b>

\* Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, al netto del fondo svalutazione, raggruppati per scaduto ed esposti escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché le attività finanziarie correnti e non correnti:

	<b>31.12.2022</b>	<b>Non scaduti</b>	<b>0-180</b>	<b>180-360</b>	<b>360-720</b>	<b>oltre 720</b>
Crediti Commerciali	513.843	513.843				
<b>Crediti Commerciali</b>	<b>513.843</b>	<b>513.843</b>				

	<b>31.12.2023</b>	<b>Non scaduti</b>	<b>0-180</b>	<b>180-360</b>	<b>360-720</b>	<b>oltre 720</b>
Crediti Commerciali	107.598	107.598				
<b>Crediti Commerciali</b>	<b>107.598</b>	<b>107.598</b>				

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti dalla Direzione, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società, includendo il magazzino oro che ha una liquidabilità immediata su base giornaliera, ha una struttura finanziaria molto solida. In tale contesto le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, indicate inclusive degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

	<b>31.12.2022</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
Finanziamenti da banche	803.150	803.150	-	-
<b>Finanziamenti da banche</b>	<b>803.150</b>	<b>803.150</b>	-	-

	<b>31.12.2023</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1-5 anni</b>	<b>oltre 5 anni</b>
Finanziamenti da banche	1.306.772	1.306.772	-	-
<b>Finanziamenti da banche</b>	<b>1.306.772</b>	<b>1.306.772</b>	-	-

Relativamente ai debiti commerciali si segnala che i flussi finanziari previsti dai rispettivi contratti sono entro i 12 mesi.

### Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi della materia prima (oro) e al rischio di tassi di interesse.

#### Rischio di prezzo della materia prima (oro)

Il rischio di oscillazione del prezzo dell'oro è un rischio insito nel mercato dei metalli.

L'andamento del mercato e la sua volatilità sono strettamente collegati alla situazione di incertezza economica/politica/finanziaria degli ultimi anni il cui esito futuro non è prevedibile. Malgrado ciò, una buona politica di acquisto, calibrata su vendite certe, consente alla Società, leader del settore dell'oro fisico in Italia, di minimizzare eventuali rischi di mercato legati al prezzo dell'oro. L'elevato *turnover* di magazzino permette comunque di gestire efficacemente eventuali rischi di fluttuazione del prezzo dell'oro.

Tuttavia, per permettere all'azienda una gestione oculata del business, al riparo dalla forte volatilità che lo stesso prezzo dell'oro ha mostrato anche nel 2022, il Management sta valutando di mettere in atto nel corso del 2023 l'implementazione di strumenti di "copertura" della variazione del prezzo dell'oro sulle giacenze di magazzino.

#### Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta marginalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo dal momento che l'unico finanziamento in essere al 31.12.2021 (tasso fisso all'1,5%) si è estinto nel corso del mese di settembre 2022. L'esposizione verso le banche fa riferimento ad un fido di cassa di breve periodo.

### 5. Dati sull'occupazione

La forza lavoro puntuale al termine del periodo in analisi ha registrato le seguenti variazioni:

Descrizione	31.12.2022	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	31.12.2023
Coninvest F.L. S.p.A.	6	1	1	-	6
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>6</b>

## Note di commento alle voci di bilancio

### SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVO

#### 6 – Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a Euro 8.142 (Euro 9.173 nel precedente esercizio). Tali attività sono valutate secondo il principio del costo.  
La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

#### Prospetto delle variazioni di "immobili impianti e macchinari"

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Impianti e macchinari	1.788	1.806	(18)
Altre immobilizzazioni materiali	6.354	7.367	(1.013)
<b>Totale</b>	<b>8.142</b>	<b>9.173</b>	<b>(1.031)</b>

#### Analisi dei movimenti di "immobili, impianti e macchinari"

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio 2022</b>	<b>3.798</b>	<b>0</b>	<b>13.801</b>	<b>17.599</b>
Costo	20.427	617	60.751	81.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(16.629)	(617)	(46.950)	(64.196)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.798</b>	<b>0</b>	<b>13.801</b>	<b>17.599</b>
<b>Variazioni nell'esercizio 2022</b>				
Ammortamento dell'esercizio	(1.992)	0	(6.686)	(8.678)
Incrementi	0	0	252	252
Decrementi	0	0	0	0
<b>Totale variazioni 2022</b>	<b>(1.992)</b>	<b>0</b>	<b>(6.434)</b>	<b>(8.426)</b>
<b>Valore di fine esercizio 2022</b>				
Costo	20.427	617	61.003	82.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.621)	(617)	(53.635)	(72.873)
<b>Valore di inizio esercizio 2023</b>	<b>1.806</b>	<b>0</b>	<b>7.367</b>	<b>9.173</b>
<b>Variazioni nell'esercizio 2023</b>				
Ammortamento dell'esercizio	(1.818)	0	(5.529)	(7.347)
Cessioni fondo ammortamento			3.520	3.520
Decrementi	0	0	(3.520)	(3.520)
Incrementi	1.800	0	4.516	6.316
<b>Totale variazioni</b>	<b>(18)</b>	<b>0</b>	<b>(1.013)</b>	<b>(1.031)</b>
<b>Valore di fine esercizio 2023</b>				
Costo	22.227	617	61.999	84.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.439)	(617)	(55.644)	(76.700)
<b>Valore di fine esercizio 2023</b>	<b>1.788</b>	<b>0</b>	<b>6.354</b>	<b>8.142</b>

Si rilevano incrementi per quanto riguarda principalmente la voce "altre immobilizzazioni materiali", in cui sono compresi beni mobili, arredamenti e macchine per ufficio elettroniche.

**CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni non essendo stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, né variazioni con riguardo alle aliquote di ammortamento applicate.

**7 – Attività immateriali**

Le attività immateriali sono pari a Euro 1.928.479 (Euro 2.064.852 nel precedente esercizio), principalmente riferibili all'avviamento ed ai costi di sviluppo in corso ed acconti.

Tali attività sono valutate secondo il principio del costo, in continuità con il passato. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "attività immateriali"**

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Avviamento	1.730.819	1.730.819	0
Costi di impianto e ampliamento	1.220	1.830	(610)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.829	3.524	8.305
Costi di sviluppo	184.611	328.679	(144.068)
<b>Totale</b>	<b>1.928.479</b>	<b>2.064.852</b>	<b>(136.373)</b>

**Analisi dei movimenti delle "attività immateriali"**

	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Costi di impianto e ampliamento</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio 2022</b>	<b>383.563</b>	<b>5.534</b>	<b>2.440</b>	<b>1.730.819</b>	<b>2.122.356</b>
Costo	671.153	23.653	12.894	1.730.819	2.438.519
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(287.590)	(18.119)	(10.454)	0	(316.163)
Valore di bilancio	383.563	5.534	2.440	1.730.819	2.122.356
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Ammortamento dell'esercizio	(154.068)	(2.010)	(610)	0	(156.688)
Incrementi	99.184	0	0	0	99.184
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(54.884)	(2.010)	(610)	0	(57.504)
<b>Valore di fine esercizio 2022</b>	<b>328.679</b>	<b>3.524</b>	<b>1.830</b>	<b>1.730.819</b>	<b>2.064.852</b>
Costo	770.337	23.653	12.894	1.730.819	2.537.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(441.658)	(20.128)	(11.064)	0	(472.851)
Valore di bilancio	328.679	3.524	1.830	1.730.819	2.064.852
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Ammortamento dell'esercizio	(156.568)	(4.589)	(610)	0	(161.767)
Incrementi	12.500	12.893	0	0	25.393
Decrementi	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(144.068)	8.305	(610)	0	(136.373)
<b>Valore di fine esercizio 2023</b>	<b>184.611</b>	<b>11.829</b>	<b>1.220</b>	<b>1.730.819</b>	<b>1.928.479</b>
Costo	782.837	36.546	12.894	1.730.819	2.563.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(598.226)	(24.717)	(11.674)	0	(634.617)
Valore di bilancio	184.611	11.829	1.220	1.730.819	1.928.479

I "costi di sviluppo" si riferiscono alle spese sostenute per una l'infrastruttura software per l'ottimizzazione della gestione dell'attività societaria.

## CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

In particolare, la Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha continuato lo sviluppo, anche tramite il ricorso a supporto di apposite società di consulenza esterne specializzate nel FINTECH e nell'ICT, della nuova piattaforma digitale dedicata alla commercializzazione dei beni oggetto dell'attività societaria (oro fisico da investimento), soprattutto in un'ottica di creazione di un modello B2B.

La voce "avviamento" è rappresentata dall'imputazione del disavanzo di fusione per effetto dell'operazione di incorporazione della società Trealfa S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dello IAS 36, nel corso dell'esercizio non sono emersi indicatori tali da far emergere perdite durevoli di valore. Il risultato dell'Impairment test sull'avviamento predisposto dalla Direzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha dimostrato la tenuta del valore di iscrizione del capitale investito netto della Società, inclusivo dell'avviamento.

Come indicato, la Società ha sottoposto a tale test il valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2023 inclusivo dell'avviamento, individuando come *cash generating units* la Società nella sua interezza.

Il valore recuperabile è stato individuato nel valore d'uso pari alla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati e del *terminal value* che la Società sarà in grado di generare secondo le stime del *management*. Per l'attualizzazione si è utilizzato come tasso di sconto il WACC *post-tax* che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e rispecchia le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro, basandosi su una ponderazione tra il costo del debito e il costo dell'*equity*, elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a Confinvest ed oggetto di *impairment* in quanto operanti nello stesso settore di attività. Il valore del WACC così determinato è risultato pari al 9,84%.

Il *terminal value* è stato calcolato con la formula della rendita perpetua, e determinato come rapporto tra il flusso normalizzato (NOPAT) ed il tasso di attualizzazione. Nell'effettuare quest'ultimo calcolo, è stato considerato un tasso di crescita nominale ("g") dell'1%.

Si specifica che le assunzioni riguardanti l'andamento futuro ed i conseguenti dati previsionali utilizzati per lo svolgimento del test di *impairment* sono caratterizzati da un significativo grado di incertezza e pertanto non si può escludere che il verificarsi di risultati futuri diversi da quanto stimato possa richiedere rettifiche, potenzialmente significative, del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi di *sensitivity* effettuata non ha determinato l'insorgere di problematiche circa la tenuta dei valori iscritti.

### 8 – Diritti d'uso

L'iscrizione della voce "Diritto d'uso" consegue l'applicazione del principio contabile IFRS 16 "Lease" relativamente all'immobile detenuto in forza di contratto di locazione da parte della società.

#### Prospetto delle variazioni dei "diritti d'uso"

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Contratto di locazione	301.061	31.076	269.985
<b>Totale</b>	<b>301.061</b>	<b>31.076</b>	<b>269.985</b>

	Diritti d'uso
<b>Valore di inizio esercizio 2022</b>	<b>72.511</b>
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(165.739)
Valore di bilancio 2021	72.511
<b>Variazioni nell'esercizio 2022</b>	
Ammortamento dell'esercizio	(41.435)
Incrementi	0
Totale variazioni	(41.435)
<b>Valore di fine esercizio 2022</b>	<b>31.076</b>
Costo	238.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(207.174)
Valore di bilancio 2022	31.076
<b>Variazioni nell'esercizio 2023</b>	



**CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

Ammortamento dell'esercizio	(53.368)
Incrementi	323.353
<b>Totale variazioni</b>	<b>269.985</b>
<b>Valore di fine esercizio 2023</b>	<b>301.061</b>
Costo	561.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(260.542)
<b>Valore di bilancio 2023</b>	<b>301.061</b>

La società ha applicato il principio contabile anzidetto relativamente al contratto di locazione degli uffici di Milano, già in essere prima della FTA, avvalendosi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16 per i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (beni di valore non superiore ad Euro 5.000, quando nuovi). L'incremento dell'esercizio è imputabile al fatto che la Società ha rinnovato il contratto di affitto in scadenza nel corso dell'esercizio 2023 per ulteriori 6 anni.

**9 – Attività per imposte anticipate**

La voce "attività per imposte anticipate" ammonta ad Euro 3.874. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte anticipate"**

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Crediti per imposte anticipate	3.874	10.519	(6.646)
<b>Totale</b>	<b>3.874</b>	<b>10.519</b>	<b>(6.646)</b>

Le imposte anticipate fanno riferimento alla quota parte calcolata in sede di First Time Adoption (FTA) dei principi IAS/IFRS.

**10 – Altri crediti e attività non correnti**

La voce "altri crediti e attività non correnti" ammonta ad Euro 9.157, invariata rispetto al precedente esercizio. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni degli "altri crediti e attività non correnti"**

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Depositi cauzionali	9.157	9.157	0
<b>Totale</b>	<b>9.157</b>	<b>9.157</b>	<b>0</b>

La voce "altri crediti e attività non correnti" è composta esclusivamente dai depositi cauzionali attivi in essere, corrisposti dalla Società.

**11 – Rimanenze**

La voce "Rimanenze" ammonta ad Euro 5.831.935 (Euro 4.739.703 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "rimanenze"**

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Prodotti finiti e merci	5.831.935	4.739.703	1.092.231
<b>Totale</b>	<b>5.831.935</b>	<b>4.739.703</b>	<b>1.092.231</b>

**Analisi delle variazioni delle "rimanenze"**

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Prodotti finiti e merci	4.739.703	1.092.231	5.831.935
<b>Totale rimanenze</b>	<b>4.739.703</b>	<b>1.092.231</b>	<b>5.831.935</b>

Come già indicato nella presente Nota illustrativa, la valorizzazione delle rimanenze adottata sia nel bilancio al 31 dicembre 2023, che nel bilancio al 31 dicembre 2022 è quella del FIFO, secondo le previsioni del principio contabile IAS 2.

L'aumento dei valori di magazzino è dovuto alle dinamiche di mercato che hanno portato la società ad avere una maggior posizione di magazzino a fine anno anche in funzione di alcune operazioni di acquisto verso clienti nel corso delle ultime settimane dell'anno.

**12 – Attività per imposte correnti**

La voce "Attività per imposte correnti" ammonta ad Euro 10.454 (Euro 1.275 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "attività per imposte correnti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti tributari correnti	10.454	1.275	9.179
<b>Totale</b>	<b>10.454</b>	<b>1.275</b>	<b>9.179</b>

La voce si riduce essenzialmente per l'utilizzo degli acconti di imposta (IRES ed IRAP) in eccedenza e versati nel corso del precedente esercizio.

**13 – Crediti Commerciali**

La voce "Crediti Commerciali" ammonta ad Euro 107.598 (Euro 513.843 nel precedente esercizio). Tali crediti sono stati incassati nella loro sostanziale totalità già nel corso del mese di gennaio 2024. La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni dei "crediti commerciali"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti commerciali	107.598	513.843	(406.245)
<b>Totale</b>	<b>107.598</b>	<b>513.843</b>	<b>(406.245)</b>

Ai fini dell'art. 2426 comma 1 nr. 8 e dell'art. 2423 comma 1, si rileva che i crediti commerciali esposti nel bilancio non manifestano effetti rilevanti tra il valore nominale ed il costo ammortizzato in considerazione del fatto tali crediti hanno scadenza entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Permane un termine medio di incassi molto breve che consente di disporre di liquidità immediate.

Non si rilevano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**14 – Altri Crediti ed attività correnti**

La voce "Altri crediti ed attività correnti" ammonta ad Euro 60.941 (Euro 60.552 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte:

**Prospetto delle variazioni degli "altri crediti ed attività correnti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ratei e risconti attivi	60.941	60.552	389
<b>Totale</b>	<b>60.941</b>	<b>60.552</b>	<b>389</b>

**Analisi delle variazioni degli "altri crediti e attività correnti"**

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale
Risconti attivi	55.916	5.025	60.941
Altri crediti e attività correnti	4.636	-4.636	0
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>60.552</b>	<b>389</b>	<b>60.941</b>

La voce altri crediti è composta dai risconti attivi per Euro 60.941 che rappresentano la quota di costi di competenza del prossimo esercizio.

**15 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 292.556 (Euro 704.592 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	278.915	703.364	(424.448)
Denaro e altri valori in cassa	13.641	1.228	12.413
<b>Totale</b>	<b>292.556</b>	<b>704.592</b>	<b>(412.036)</b>

**Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	703.364	1.228	704.592
Variazione	(424.448)	12.413	(412.036)
<b>Valore finale</b>	<b>278.915</b>	<b>13.641</b>	<b>292.556</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 292.556, sono costituite per Euro 278.915 dal saldo attivo dei conti correnti bancari e per Euro 13.641 da denaro in cassa.  
Per una migliore comprensione dei flussi si rimanda al rendiconto finanziario.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVO**

**16 – Patrimonio netto**

Il "Patrimonio netto" ammonta ad Euro 6.185.785 (Euro 6.522.728 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni del "patrimonio netto"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale sociale	704.291	702.548	1.743
Riserva legale	140.000	140.000	0
Altre riserve	4.883.853	5.120.937	(237.084)
Utili (perdite) portate a nuovo	104.894	104.894	0
Utile (perdita dell'esercizio/di periodo)	352.747	454.349	(101.602)
<b>Totale</b>	<b>6.185.785</b>	<b>6.522.728</b>	<b>(336.943)</b>

**Analisi delle variazioni nelle voci di "patrimonio netto"**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione utile	Risultato esercizio	Variazioni per stock option	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	702.548			1.743	704.291
Riserva legale	140.000				140.000
Riserva straordinaria	2.520.509	(247.598)			2.272.911
Utili (perdite) a nuovo	104.894				104.894
Riserva sovrapp. azioni	2.507.987			12.257	2.520.244
Riserva FTA	51.849				51.849
Riserva stock option	58.517			(1.743)	56.774
Riserva azioni proprie	(17.925)				(17.925)
Utile (perdita) dell'esercizio	454.349	(454.349)	352.747		352.747
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>6.522.728</b>	<b>(701.947)</b>	<b>352.747</b>	<b>12.257</b>	<b>6.185.785</b>

**Capitale sociale**

A norma dell'art. 2427 co.1 nr. 17 si indica che il capitale sociale - interamente versato - ammonta al 31 dicembre 2023 ad Euro 704.291. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta all'esercizio delle stock option da parte di alcuni dei dipendenti. Il capitale sociale è composto da n. 7.042.910 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. A seguito dell'ammissione alla quotazione, i trattamenti riservati alle diverse categorie di azioni sono quelli previsti dallo statuto, adottato con delibera dell'assemblea degli Azionisti il 29 giugno 2019 presso il Notaio Federico Mottola Lucano.

**Altre riserve**

La voce "altre riserve" è così composta:

- 1) "riserva straordinaria", la quale è composta dagli accantonamenti degli utili a nuovo degli esercizi pregressi;
- 2) "riserva sovrapprezzo azioni": è la riserva formatasi per effetto della quotazione mediante aumento di patrimonio netto per complessivi Euro 3.000.000, di cui: 1) per aumento di capitale sociale, complessivi Euro 200.000 e 2) per riserva sovrapprezzo azioni, Euro 2.800.000. La riserva in commento è stata ridotta per complessivi Euro 372.855, per effetto dell'imputazione, a riduzione del patrimonio netto ed in ragione delle previsioni dei principi contabili internazionali IAS, dei costi sostenuti per la quotazione, al netto del credito di imposta spettante per tanti oneri ai sensi della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- 3) "riserva FTA", formatasi per effetto dell'adozione dei principi contabili internazionali (IFRS 16), per Euro 51.849. Con riferimento a tale riserva, si rimanda alla Nota 36 "transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS";

**CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

- 4) "riserva stock option": trattasi della riserva iscritta a fronte dell'assegnazione di stock option ai dipendenti della società. Con riferimento alla stima di tale riserva e alle sue caratteristiche, si è fatto riferimento alle stime della società per l'esercizio in corso oltre alle specifiche di assegnazione delle stock option.

**Utile (perdita) dell'esercizio/di periodo**

La voce è composta esclusivamente dall'utile d'esercizio al 31 dicembre 2023, che ammonta a Euro 352.747.

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	140.000	Utili	B
<b>Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	2.272.911	Utili	A B C
Riserva utili portati a nuovo	104.894	Utili	A B C
Riserva sovrapprezzo azioni	2.520.244	Capitale	A B C
Riserva FTA	51.849	Utili	A B C
Riserva stock option	56.774	Capitale	A B C
<b>Totale</b>	<b>5.146.672</b>		

**LEGENDA:**

- A per aumento di capitale  
B per copertura perdite  
C per distribuzione ai soci

**17 – Debiti verso banche (non correnti e correnti)**

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni dei "debiti verso banche"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso banche non correnti	0	0	0
Debiti verso banche correnti	1.306.772	803.150	503.622
<b>Totale</b>	<b>1.306.772</b>	<b>803.150</b>	<b>503.622</b>

**Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti verso banche**

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale	Passività banche non correnti	Passività banche correnti
<b>Debiti verso banche</b>	<b>803.150</b>	<b>503.622</b>	<b>1.306.772</b>	<b>0</b>	<b>1.306.772</b>

La voce è essenzialmente costituita dall'accensione di alcune linee di credito di breve periodo utilizzate per far fronte all'incremento delle giacenze di magazzino di periodo.

**18 – Passività finanziarie derivanti da lease (non correnti e correnti)**

Le "passività finanziarie derivanti da lease" sono composte esclusivamente dalla passività finanziaria al 31 dicembre 2023 relativa al contratto di locazione degli uffici di Milano.

Come già indicato a commento alla Nota 8 "Diritti d'uso", la società – in sede di First Time Adoption dei principi IAS/IFRS ha applicato retroattivamente al 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 16, iscrivendo il diritto d'uso sulla locazione e, in contropartita il debito attualizzato connesso al diritto.

L'incremento dell'esercizio è imputabile al fatto che la Società ha rinnovato il contratto di affitto in scadenza nel corso dell'esercizio 2023 per ulteriori 6 anni.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "passività finanziarie derivanti da lease"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i> non correnti	246.892	0	246.892
Passività finanziarie derivanti da <i>lease</i> correnti	55.842	37.036	18.806
<b>Totale</b>	<b>302.734</b>	<b>37.036</b>	<b>265.698</b>

**Analisi delle variazioni e della scadenza delle "passività finanziarie derivanti da lease"**

	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore finale	Passività <i>lease</i> non correnti	Passività <i>lease</i> correnti
<b>Debiti Lease</b>	<b>37.036</b>	<b>265.698</b>	<b>302.734</b>	<b>246.892</b>	<b>55.842</b>

**19 – Benefici ai dipendenti**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data per il trattamento di fine rapporto.

**Prospetto delle variazioni dei "benefici ai dipendenti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo TFR	41.546	31.656	9.890
<b>Totale</b>	<b>41.546</b>	<b>31.656</b>	<b>9.890</b>

**Analisi delle variazioni dei benefici ai dipendenti (TFR)**

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>31.656</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento di periodo	11.877
Utilizzo di periodo	(1.986)
Altre variazioni	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>9.891</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>41.546</b>

State l'ammontare non significativo, la Società non ha adottato le tecniche di valutazione attuariali previste dallo IAS 19.

**20 – Passività per imposte differite**

La voce "Passività per imposte differite" ammonta ad Euro 31.397 e si è ridotta rispetto al precedente esercizio per effetto dello storno della quota di imposte di competenza.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "passività per imposte differite"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Imposte differite da FTA	31.397	37.676	(6.279)
<b>Totale</b>	<b>31.397</b>	<b>37.676</b>	<b>(6.279)</b>

La voce "Passività per imposte differite" è composta esclusivamente dagli importi accantonati per effetto della FTA.

**21 – Altre passività non correnti**

La voce "Altre passività non correnti" si è completamente azzerata nel corso dell'esercizio. La voce era composta dal residuo di un accantonamento per euro 10.000 a fondo rischi per una potenziale causa legale che non si è poi concretizzata.

**Prospetto delle variazioni delle "altre passività non correnti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre passività non correnti	0	2.585	(2.585)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.585</b>	<b>(2.585)</b>

**22 – Passività per imposte correnti**

La voce "passività per imposte correnti" ammonta ad Euro 32.955 (Euro 68.854 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni delle "passività per imposte correnti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività per imposte correnti	32.955	68.854	(35.899)
<b>Totale</b>	<b>32.955</b>	<b>68.854</b>	<b>(35.899)</b>

La voce è principalmente composta dalle passività per ritenute e TFR operate sugli stipendi del mese di dicembre dei lavoratori autonomi e dipendenti e dal debito per imposte IRAP e IRES di competenza dell'esercizio.

**23 – Debiti commerciali**

La voce "debiti commerciali" ammonta ad Euro 568.057 (Euro 201.192 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni dei "debiti commerciali"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti commerciali	568.057	201.192	366.865
<b>Totale</b>	<b>568.057</b>	<b>201.192</b>	<b>366.865</b>

La voce, che comprende importi scadenti entro l'esercizio, è così composta da Debiti verso fornitori Italia, per Euro 439.900; Debiti verso fornitori esteri, per Euro 1.494; Fatture da ricevere per Euro 126.663.

**24 – Altri Debiti e passività correnti**

La voce "altri debiti e passività correnti" ammonta ad Euro 84.950 (Euro 439.867 nel precedente esercizio). La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

**Prospetto delle variazioni degli "altri debiti e passività correnti"**

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri debiti e passività correnti	84.950	439.867	(354.917)
<b>Totale</b>	<b>84.950</b>	<b>439.867</b>	<b>(354.917)</b>

La voce rappresenta principalmente debiti verso Istituti di Previdenza maturati verso l'Inps ed Inail e altri debiti relativi agli stipendi (Euro 38.637), anticipi da clienti relativi ad operazioni di vendita per Euro 5.475, nonché risconti passivi per Euro 40.838 relativi ad operazioni di vendita.

## CONTO ECONOMICO

### Ricavi ed altri proventi operativi:

#### 25 – Ricavi della gestione caratteristica

Sono costituiti da cessione di oro da investimento, attività caratteristica dell'impresa. Al 31 dicembre 2023 il fatturato oro ammonta ad Euro 40.560.382, mentre al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 43.118.839:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	40.560.382	43.118.839	(2.558.457)
<b>Totale</b>	<b>40.560.382</b>	<b>43.118.839</b>	<b>(2.558.457)</b>

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

#### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Monete	22.386.762
Lingotti	16.874.206
Conto Lingotto	1.299.414
<b>Totale</b>	<b>40.560.382</b>

#### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.504.446
Extra EU	5.055.936
<b>Totale</b>	<b>40.560.382</b>

#### 26 – Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

Trattasi della variazione delle rimanenze dei prodotti finiti (oro e lingotti), per il cui commento si rimanda a quanto esposto alla Nota 11 "Rimanenze".

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	1.092.231	2.153.289	(1.061.058)
<b>Totale</b>	<b>1.092.231</b>	<b>2.153.289</b>	<b>(1.061.058)</b>

#### 27 – Altri ricavi e proventi operativi

Sono costituiti da rivalse e rimborso spese per servizi aggiuntivi rispetto alle operazioni principali di cessione monete e/o lingotti d'oro e sopravvenienze attive. Nei ricavi operativi sono inclusi i rimborsi connessi alla vendita di lingotti e monete, quali ad esempio i trasporti, in quanto connessi ed inerenti.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altri ricavi e proventi operativi	153.451	78.099	75.352
<b>Totale</b>	<b>153.451</b>	<b>78.099</b>	<b>75.352</b>



**Costi ed altri oneri operativi:**

**28 – Costi per acquisto di beni**

Sono costituiti essenzialmente da acquisizioni di monete ed oro da investimento e ammontano a Euro 39.399.151 (al 31 dicembre 2022 erano pari ad Euro 42.473.476).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi per acquisto di beni	39.399.151	42.473.476	(3.074.325)
<b>Totale</b>	<b>39.399.151</b>	<b>42.473.476</b>	<b>(3.074.325)</b>

**29 – Costi per servizi**

I "costi per servizi" ammontano a complessivi Euro 1.137.113 (Euro 1.454.369 al 31 dicembre 2022).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi per servizi	1.137.113	1.454.369	(317.256)
<b>Totale</b>	<b>1.137.113</b>	<b>1.454.369</b>	<b>(317.256)</b>

Sono composti principalmente da:

- 1) "costi per servizi industriali", per Euro 119.079, tra cui:
  - a. spese di trasporto, per Euro 64.673 e
  - b. servizi vari, tra cui lavorazione oro e canoni di assistenza e utenze tecnologica, per Euro 54.406.
- 2) "costi per servizi commerciali", per Euro 338.503, di cui:
  - a. provvigioni su vendite per Euro 248.404 e
  - b. spese di advertising, per Euro 90.099.
- 3) "costi per servizi generali", per Euro 653.139, tra cui i principali fanno riferimento a:
  - a. emolumenti ad amministratori, co.co.co. ed organi societari (sindaci, revisori e Odv), per Euro 285.000;
  - b. spese legali, di consulenza e servizi amministrativi e contabili, per Euro 112.730;
  - c. assicurazioni, per Euro 41.663;
  - d. spese per titolo quotato, per Euro 129.065;
  - e. altre spese tra cui spese telefoniche, bancarie e postali e spese di vitto e alloggio per Euro 36.045;
  - f. commissioni bancarie varie, per complessivi Euro 26.402.

**30 – Godimento beni di terzi**

I costi per "godimento di beni di terzi" ammontano ad Euro 26.175 (Euro 34.456 al 31 dicembre 2022).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Godimento di beni di terzi	26.175	34.456	(8.282)
<b>Totale</b>	<b>26.175</b>	<b>34.456</b>	<b>(8.282)</b>

La voce è composta dai corrispettivi per le licenze di software e da altre locazioni di importo modesto (soprattutto noleggio autovetture), per le quali è applicabile la deroga alla contabilizzazione dei contratti secondo il principio contabile IFRS 16, adottato invece, come già indicato, per la locazione che la Società paga per i propri uffici di Milano - via della Posta, 8.

**31 – Costi del personale**

Il costo del personale, al 31 dicembre 2023 è stato pari ad Euro 234.540 (Euro 240.382 al 31 dicembre 2022).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costi del personale	234.540	240.382	(5.843)
<b>Totale</b>	<b>234.540</b>	<b>240.382</b>	<b>(5.843)</b>

## CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente in essere al 31 dicembre 2023. L'aumento è principalmente imputabile all'assunzione di un dipendente avvenuta in corso d'anno.

### 32 – Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione", al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 223.602 (Euro 276.026 al 31 dicembre 2022).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Oneri diversi di gestione	223.602	276.026	(52.424)
<b>Totale</b>	<b>223.602</b>	<b>276.026</b>	<b>(52.424)</b>

Gli "oneri diversi di gestione" sono composti prevalentemente dall'IVA indetraibile da pro-rata, per Euro 180.225 conseguente allo svolgimento da parte della società di attività esente. Per la restante parte sono invece composti da:

- spese per valori bollati, per Euro 13.780;
- altri oneri diversi per imposte indirette e tasse varie, diritti camerali, concessioni governative, contributi associativi per un totale di Euro 8.879; e
- altri oneri e sopravvenienze passive per Euro 20.717.

### Ammortamenti e perdite per riduzione di valore:

#### 33 – Ammortamenti

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 223.952 (Euro 228.817 al 31 dicembre 2022) e sono stati calcolati sulla base della vita utile dei cespiti e delle attività immateriali, con le precisazioni riportate nella descrizione dei criteri di valutazione.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni	223.952	228.817	(4.865)
<b>Totale</b>	<b>223.952</b>	<b>228.817</b>	<b>(4.865)</b>

La voce è composta come segue:

- "ammortamenti immobilizzazioni immateriali" per Euro 215.135, di cui Euro 53.368 riferibili al *lease* degli uffici, Euro 156.568 relativi alla nuova piattaforma informatica ed Euro 5.199 ad altre immobilizzazioni immateriali;
- "ammortamenti immobilizzazioni materiali" per Euro 7.347, di cui:
  - per impianti, Euro 1.818;
  - per mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche, Euro 5.529;
- Perdite su crediti per Euro 1.471.

### Proventi finanziari netti:

#### 34 – Proventi e oneri finanziari

La voce "proventi e oneri finanziari" è composta come segue:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Proventi finanziari	404	2	402
Oneri finanziari	77.240	16.404	60.836
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>77.644</b>	<b>16.406</b>	<b>61.238</b>

Gli oneri finanziari sono principalmente composti come segue:

- interessi passivi verso Banche e commissioni su finanziamenti, per Euro 73.245;
- interessi passivi sul contratto di locazione degli uffici, per Euro 3.665, conseguenti all'applicazione del già citato principio contabile IFRS 16 a tale contratto;

#### 35 – Imposte sul reddito:

**CONFINVEST F.L. S.P.A. – BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 131.948.  
La voce in commento è così composta:

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti	131.586	133.577	(1.991)
Imposte anticipate	362	38.371	(38.009)
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>131.948</b>	<b>171.948</b>	<b>(40.000)</b>

Le imposte conseguono alla contabilizzazione delle imposte correnti IRAP e IRES. Sono state inoltre rilasciate le imposte anticipate stanziati nel precedente esercizio.

Nel dettaglio, con riferimento alle imposte stanziati si fornisce la riconciliazione del carico fiscale IRES e IRAP:

<b>Riconciliazione carico fiscale IRES</b>	<b>Importo (Euro)</b>	<b>Imposte anticipate (24%)</b>
<b>A) Risultato prima delle imposte</b>	<b>484.695</b>	
Onere fiscale teorico (24%)	116.327	
Riprese in aumento	18.237	
Riprese in aumento per effetto della FTA	0	
<b>B) Totale riprese in aumento</b>	<b>18.237</b>	<b>0</b>
Riprese in diminuzione	(3.153)	
Riprese in diminuzione per FTA	0	
<b>C) Totale riprese in diminuzione</b>	<b>(3.153)</b>	<b>0</b>
<b>Base imponibile IRES (A+B-C)</b>	<b>499.779</b>	
<b>D) Aiuto alla crescita economica (ACE)</b>	<b>(79.526)</b>	<b>0</b>
<b>E) Perdite fiscali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposta dovuta</b>	<b>100.862</b>	<b>0</b>

<b>Riconciliazione carico fiscale IRAP</b>	<b>Importo (Euro)</b>
<b>A) differenza tra Valore e costi della produzione</b>	<b>797.542</b>
Onere fiscale teorico (3,9%)	31.104
Riprese in aumento	224.783
Riprese in aumento per effetto della FTA	0
<b>B) Totale riprese in aumento</b>	<b>224.783</b>
Riprese in diminuzione	0
Riprese in diminuzione per FTA	0
<b>C) Totale riprese in diminuzione</b>	<b>0</b>
<b>D) Deduzioni del costo del lavoro</b>	<b>(234.540)</b>
<b>Base imponibile IRAP (A+B-C)</b>	<b>787.785</b>
<b>Imposta dovuta (3,9%)</b>	<b>30.724</b>

## Altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Di seguito si indica il numero medio di dipendenti della Società, ripartiti per categoria:

#### Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	6	6

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2727 C.C. co.1 nr. 16 e 16/bis si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori, ed ai membri del Collegio Sindacale.

Non si rilevano anticipazioni o prestiti corrisposti ad Amministratori o Sindaci.

#### Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	226.667	30.000

### Tabella di riepilogo utile per azione ai sensi dello IAS 33

	31.12.2023	31.12.2022
Risultato netto	352.747	454.349
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	7.042.910	7.025.475
<b>Utile per azioni base</b>	<b>0,050085</b>	<b>0,064672</b>
Numero medio ponderato di azioni ord. per determinazione utili per azione diluiti	7.042.910	7.025.475
<b>Utile per azione diluiti</b>	<b>0,050085</b>	<b>0,064672</b>

	31.12.2023	31.12.2022
Warrant in circolazione	0	0
Warrant necessari per sottoscrivere una azione	0	0
Azioni potenziali	0	0

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Si rilevano i seguenti compensi per la società di revisione Nexia Audirevi S.p.A.

#### Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	24.000	24.000

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società**

A norma dell'art. 2427 co. 1 nr. 19 si rileva che la Società non ha emesso strumenti finanziari ad esclusione dell'aumento di capitale deliberato a supporto dell'IPO sul mercato AIM Italia (ora Euronext Growth Milan) di Borsa Italia, per un massimo di 6 milioni di Euro e sottoscritto per 3 milioni di Euro in sede di IPO.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

La società offre ai propri clienti un servizio di custodia con deposito in caveau di massima sicurezza: custodisce pertanto l'oro fisico di proprietà dei propri clienti nella piena disponibilità di questi.

La valutazione dei beni di terzi presso la società è stata effettuata al valore corrente di mercato ed è stata stimata in Euro 7.437.315 al 31 dicembre 2023 (Euro 8.465.435 al 31 dicembre 2022).

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2427 nr. 22) bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio le operazioni intrattenute con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Tuttavia, a maggior chiarimento si forniscono le seguenti informazioni circa gli effetti sul conto economico al 31 dicembre 2023:

	<b>Totale a fine esercizio</b>	<b>Società controllate</b>	<b>Imprese Collegate</b>	<b>Altre Parti Correlate</b>	<b>Totale Parti Correlate</b>	<b>Natura operazione</b>
Costi servizi	1.137.113	0	0	226.667	226.667	A
Ricavi gestione	40.560.382	0	0	738.197	738.197	B
Acquisti di beni	39.399.151	0	0	237.868	237.868	C

**Legenda Natura dell'operazione:**

- A. retribuzioni degli amministratori
- B. vendita di beni - ricavi monete
- C. acquisto di beni - acquisti monete

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2023 rispetto a quanto illustrato nella lettera per gli azionisti, fatta eccezione per quanto già eventualmente indicato nel contesto della relazione di gestione, il tutto nonostante l'instabilità geopolitica ed economica derivante dal conflitto che sta interessando Russia ed Ucraina e quello in Medio Oriente. Con riferimento all'emergenza COVID-19, la Società sta continuando a monitorare le attività e applicando le policies di gestione del lavoro in linea con quanto previsto dai DPCM e dalle linee guida emanati dal Governo e dal Ministero della Salute.

Nonostante la Società ed il management abbiano gestito al meglio la crisi del COVID, allo stato attuale non è possibile prevedere le dinamiche future dell'emergenza COVID-19 e quali impatti possa avere sull'operatività della Società e sui risultati della stessa.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota illustrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che come da risultanze del "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato":

- si rileva un fondo di garanzia diretta pari ad Euro 26.103 – concesso a norma della Ig.662/96 fondo di garanzia per le piccole e medie imprese – richiesto al fine di accedere al credito senza richiedere fidejussioni o stipulare polizze assicurative.
- risulta altresì un contributo di Euro 50.000 di Unioncamere Lombardia attivato al fine di promuovere lo sviluppo di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Il contributo risulta erogato nel corso del 2020 per un totale di Euro 48.000.
- si rileva un incentivo Neet di Euro 617 quale aiuto per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei giovani aderenti al Programma Garanzia Giovani.

-risulta inoltre un contributo di Euro 585 quale incentivo per le assunzioni a tempo indeterminato in favore dei lavoratori svantaggiati e/o con disabilità.

- in ultimo risulta annotato il credito di imposta sugli investimenti per spese pubblicitarie per un importo di Euro 6.044, utilizzato in compensazione nel 2019, al quale occorre aggiungere il credito maturato per il 2020 definito in Euro 8.045 utilizzato in compensazione al 30.06.21.

- in seguito alla quotazione al segmento AIM Italia (ora Euronext Growth Milan) della Borsa Italiana, la società ha richiesto, mediante apposita istanza al Ministero dello Sviluppo Economico, il riconoscimento del *credito di imposta per quotazione* quantificato a norma di legge nella misura massima del 50% sostenuti dall'1.1.2018 e fino alla data in cui si ottiene la quotazione e, comunque, entro il 31.12.2020 fino all'importo massimo di Euro 500.000; con interpello del 12.02.2020 la società si è visto inoltre riconosciuto, quale spese agevolabile ai fini del citato al credito d'imposta, l'iva indetraibile da *pro-rata* relativa agli oneri sostenuti il tutto per un totale di credito di imposta spettante pari ad Euro 372.846.

- risulta inoltre un contributo di Euro 2.461 quale contributo in conto interessi concesso quale agevolazione alle imprese per la registrazione di marchi comunitari ed internazionali;

- si rileva un credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali per un importo totale di Euro 8.045.

\*\*\*